

Ut sacra faciamus. Inferenze e interferenze del sacro tra linguistica, filosofia, letteratura e arti

L'idea del sacro ha spesso e pressoché universalmente condizionato e contribuito a informare il pensiero, coinvolgendo arte, lingua e filosofia. La semantica del sacro e del sacrificio è uscita dall'ambito religioso e ha influenzato le modalità d'espressione della letteratura. Si pensi ad esempio all'uso che Shakespeare fa fare ad Amleto dei termini relativi ai rituali missalici quando tratta del corpo della madre Gertrude, una sorta di altare 'profanato' dal re Claudio. D'altra parte, nel contesto filosofico, non di rado il linguaggio politico, specialmente a livello teorico-speculativo, si è appropriato del linguaggio religioso nella definizione dei concetti di "capo", di "corpo mistico della nazione", di partito come unità idealistica e idealizzata che sfocia nell'idea di "chiesa". Per quanto riguarda gli studi linguistici, il sacro ha avuto un ruolo preminente nell'elaborazione fatta da Antonino Pagliaro della sua "critica semantica". Nei saggi pagliariani, infatti, viene sottolineato il valore 'originario' del sacro e delle sue 'semantiche' in relazione alla poesia e alla formularità rituale e missalica.

Per il IV volume, "*Lumina. Rivista di Linguistica storica e di Letteratura comparata*" prenderà in considerazione proposte di contributi che riguardino i seguenti temi d'indagine, o che abbiano comunque attinenza con il tema generale suesposto:

- il 'sacro' quale principio fondante della poesia e le sue evoluzioni nel contesto della *Weltliteratur*, tra Antichità ed Età contemporanea;
- sacralità e religione come temi letterari e loro evoluzioni, distorsioni e reinterpretazioni;
- il linguaggio religioso in ambito letterario, artistico, politico, filosofico-speculativo;
- la semantica del linguaggio religioso negli autori classici della linguistica storica (e.g., Saussure, Pagliaro, Benveniste).

Ogni proposta dovrà pervenire alla Redazione entro il 30 aprile 2020 sotto forma di un breve *abstract* (max 250 parole), insieme con il nome e cognome dell'autore, una brevissima nota bio-bibliografica e l'indicazione della lingua in cui si intenderebbe redigere il contributo, al seguente indirizzo: rivistalumina@gmail.com.

Agli autori le cui proposte saranno accettate dalla Direzione della rivista verrà data notifica entro il 6 maggio 2020, con consegna fissata perentoriamente al 31 agosto 2020. Agli autori sarà inviata una griglia (documento preimpostato) entro cui scrivere l'articolo, con le relative norme editoriali. L'utilizzo della griglia di redazione e delle norme editoriali è tassativo. La Direzione si riserva di rifiutare i contributi che non siano stati redatti secondo le norme. Tutti gli articoli saranno sottoposti a *peer review* e quindi, in caso di esito positivo della valutazione, eventualmente reinviati agli autori per le necessarie modifiche. La decisione ultima di pubblicare o meno un contributo rimane comunque ad assoluta discrezione della Direzione.